Federazione nazionale Ordini dei TSRM e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Disegno di legge

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023

(AC 2790)

Richiesta emendamenti

Articoli da emendare

73 "Disposizioni in materia di indennità di esclusività della dirigenza medica"

1. Al fine di valorizzare il servizio della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria presso le strutture del Servizio sanitario nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli importi annui lordi, comprensivi della tredicesima mensilità, dell'indennità di cui all'articolo 15-quater, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, previsti, in favore dei dirigenti medici, veterinari e sanitari con rapporto di lavoro esclusivo, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità 2016-2018 stipulato il 19 dicembre 2019, sono incrementati del ventisette per cento.

2. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1, valutati in 500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato.

74 "Disposizioni in materia di retribuzione degli Infermieri del Sistema sanitario nazionale"

1. Ai fini del riconoscimento e della valorizzazione delle competenze e delle specifiche attività svolte, agli infermieri dipendenti dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019- 2021 relativa al comparto sanità è definita, nei limiti dell'importo complessivo annuo lordo amministrazione di 335 milioni di euro, una indennità di specificità infermieristica da riconoscere al predetto personale con decorrenza dal 1° gennaio 2021 quale parte del trattamento economico fondamentale.

2. Le misure e la disciplina dell'indennità di cui al comma 1 sono definite in sede di contrattazione collettiva nazionale.

3. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, pari a 335 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021 da destinare alla contrattazione collettiva nazionale, si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato.

Via Magna Grecia, 30/A – 00183, Roma
Tel. 0677590560 – Fax 0662276492
Sito Internet: www.tsrm.org
Posta elettronica: federazione@tsrm.org PEC: federazione@pec.tsrm.org

Federazione nazionale Ordini dei TSRM e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Perché gli emendamenti

L'attuale versione del disegno di legge Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (AC 2790), agli artt. 73 e 74, prevede **riconoscimenti economici per i Medici e gli Infermieri**, ovvero 2 delle 30 professioni sanitarie, di indubbio valore, **ma non le sole presenti nel Servizio sanitario nazionale e, se ci si riferisce all'emergenza pandemica dell'ultimo anno, non le sole ad aver contribuito alla sua gestione**.

Per continuare a garantire quanto di efficace tutte le professioni sanitarie hanno nel tempo offerto in termini di assistenza, ciascuna sulla base delle proprie specifiche competenze, all'interno delle singole aree di intervento, anche nelle straordinarie e urgenti condizioni determinate dalla diffusione del virus e della sua malattia, Covid-19, **occorre trattarle in modo equo, con pari dignità, ispirandosi ai principi costituzionali**.

Oltre che iniqua, l'attuale versione degli artt. 73 (Disposizioni in materia di indennità di esclusività della dirigenza medica) e 74 (Disposizioni in materia di retribuzione degli Infermieri del Servizio sanitario nazionale), **è destinata ad esacerbare i distinguo e i contrasti tra le professioni sanitarie, anziché rafforzarne la giusta, auspicata e necessaria coesione**.

Nonostante anni di forti ridimensionamenti a fronte di una domanda crescente, sia in termini quantitativi sia di complessità, le professioni sanitarie, **tutte e insieme, hanno sostenuto e continuano a garantire il Servizio sanitario nazionale, anche nel periodo di emergenza pandemica; pertanto non è ammissibile che, nei fatti, vengano previsti trattamenti differenziati e riconoscimenti di diverso valore o, addirittura, l'esclusione di una parte da un giusto riconoscimento di merito**.

Alla luce del testo che il Governo ha presentato in Parlamento:

1. i Medici -**i soli per cui è previsto il rapporto di esclusività, da estendersi a tutte le professioni sanitarie**- percepiranno somme significative a partire dal 1° gennaio 2021;

2. per gli Infermieri sono state previste cifre irrisorie, che potranno essere percepite chissà quando perché rimandate alla contrattazione collettiva nazionale;

3. per le altre professioni sanitarie (assistenti sanitari, tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, tecnici di radiologia, tecnici di laboratorio, fisioterapisti, logopedisti, etc…) non è stato previsto alcunché.

Una grave offesa da parte del Governo nei confronti di coloro che in questi anni hanno sorretto il Sistema sanitario nazionale e che nell'ultimo periodo di emergenza pandemica hanno dato ulteriore prova di alto senso di responsabilità e grande competenza, facendo rinunce e tanta

Via Magna Grecia, 30/A – 00183, Roma
Tel. 0677590560 – Fax 0662276492
Sito Internet: www.tsrm.org
Posta elettronica: federazione@tsrm.org PEC: federazione@pec.tsrm.org

fatica, fronteggiando ansie e paure, contagiandosi, ammalandosi e, in troppi casi, perdendo addirittura la vita.

Confidiamo che il Parlamento sappia recuperare, agendo in sintonia con lo spirito e le parole del Presidente della Repubblica, che più volte ci ha ricordato come si sia tutti parte di un unico contesto, all'interno del quale si devono sempre ricercare e realizzare l'equità, l'unità e la concordia.

A favore di chi

L'intervento emendativo richiesto è **a favore delle predette professioni sanitarie attualmente non ricomprese**. Sulla base dei dati contenuti nell'Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale – Assetto organizzativo, attività e fattori produttivi del SSN - Anno 2017, **i professionisti del Sistema sanitario nazionale interessati sarebbero circa 61.000, così distribuiti**:

- circa 400 dirigenti
- circa 32.000 dell'area tecnico-sanitaria
- circa 19.000 dell'area della riabilitazione
- circa 10.000 dell'area della prevenzione

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

PERSONALE DEL SSN (AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE E AZIENDE OSPEDALIERE INTEGRATE CON L'UNIVERSITA') PER PROFILO PROFESSIONALE ANNO 2017

Ruolo Sanitario		431.492
Medici e Odontoiatri		**101.100**
Medici	101.024	
Odontoiatri	76	
Altro Personale Laureato		**16.231**
Veterinari	4.789	
Farmacisti	2.557	
Biologi	2.995	
Chimici	203	
Fisici	518	
Psicologi	5.169	
Personale Infermieristico		**253.430**
Operatori I categoria	248.156	
Operatori II categoria	5.274	
Dirigente delle Professioni Sanitarie		**361**
Tecnico-Sanitario		**32.033**
Riabilitazione		**18.995**
Vigilanza e Ispezione		**9.341**